

CERCARE IL BENE COMUNE

404 – CHE COS'ALTRO RICHIEDE UNA AUTENTICA CONVIVENZA UMANA ?

«Richiede di rispettare la giustizia e la giusta gerarchia dei valori, come pure di subordinare le dimensioni materiali e istintive a quelle interiori e spirituali. In particolare, là dove il peccato perverte il clima sociale, occorre far appello alla conversione dei cuori e alla grazia di Dio, per ottenere cambiamenti sociali che siano realmente al servizio di ogni persona e di tutta la persona. La carità, che esige e rende capaci della pratica della giustizia, è il più grande comandamento sociale ».

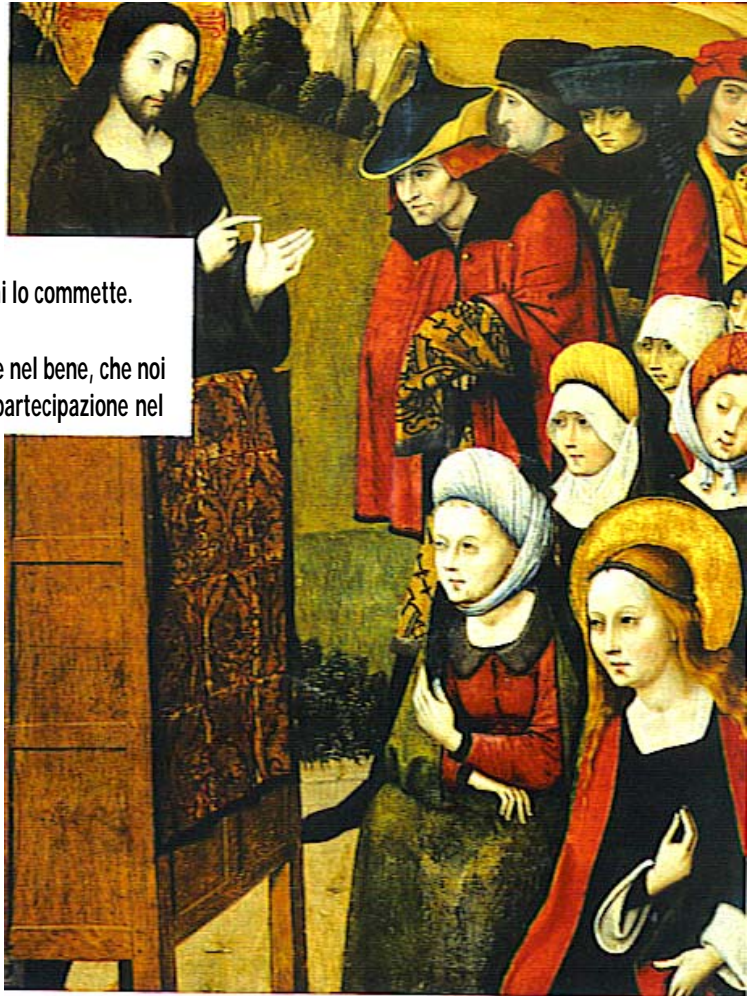
Le encicliche più recenti hanno introdotto un concetto prima spesso ignorato, il concetto di peccato sociale. È vero che nella teologia cattolica il peccato ha una definizione tipicamente individuale, e non si vuole qui mettere in discussione tale significato. Ma non sempre ci si ricorda delle conseguenze sociali che il peccato può produrre, di cui quindi diventa responsabile chi lo commette.

Esistono una solidarietà e una compartecipazione nel bene, che noi definiamo comunione dei santi; ma esiste anche una compartecipazione nel male, che definiamo appunto peccato sociale. Chi inquina, chi mette in commercio prodotti avariati, chi inganna sul valore della merce, chi evade le tasse, non commette soltanto un gesto immorale, ma provoca danni a tutta la collettività, violando la giustizia e rovesciando la gerarchia dei valori, privilegiando cioè il suo bene particolare a scapito del bene della collettività.

Proprio per questo i documenti sociali della Chiesa hanno insistito sulla carità come il più grande dei comandamenti sociali: e la carità è solo una parola senza senso quando non persegue come scopo primario la giustizia.

La carità non si esaurisce nell'elemosina, un gesto che rimane espressione dell'attenzione al prossimo in stato di necessità. Nei primi secoli della storia della Chiesa, era chiara la distinzione tra eros e agape, termine quest'ultimo che noi traduciamo con carità. Il primo termine indicava una forma di amore che ricade su sé stessi, che cerca il proprio piacere e il proprio interesse. Il secondo indica l'amore che va verso l'altro e cerca il suo interesse.

Se vogliamo avere una società più giusta, dove tutti abbiano uguali possibilità di fronte al futuro, al di là delle differenze naturali e storiche, dobbiamo anche operare per ottenere cambiamenti sociali che perseguano il bene di tutte le persone.



**MAESTRO DEI PAESI BASSI
(SEC. XV), PREDICA DI
CRISTO, Tournai (Belgio),
Musée des Beaux Arts.**